

Sicurezza domestica. Cap. 1 - Light my fire

1

00:00:06,560 --> 00:00:48,960

"Light my fire" è una delle canzoni più famose nel mondo del rock e non solo, è una di quelle che ha lanciato The Doors in tutto il mondo per la loro fama. Di sicuro hanno incendiato il pubblico di fine degli anni '60.

Parliamo di Light my fire, quindi parliamo di fuoco, incendiare... e il fuoco, sappiamo come nell'evoluzione dell'essere umano sia stato determinante come primo vettore di energia. Se da questo punto di vista, quindi nella musica e perché no, nell'evoluzione dell'essere umano, il fuoco è amico, sappiamo benissimo che ci sono tanti altri fuochi che non sono proprio degli amici!

Andiamo a vedere proprio cosa succede a casa tua.

2

00:00:49,080 --> 00:04:00,280

Devi sapere che tutta la teoria della prevenzione incendi si fonda su un qualcosa di molto semplice che è **un triangolo**.

Non sto parlando della copertina di "The Dark Side of the Moon" dei Pink Floyd ma di quella che è una sintesi concettuale fatta a livello normativo per spiegare alle persone come da un lato evitare gli incendi e dall'altro proteggerci.

Ora, il protagonista del nostro triangolo è singolarmente, uno per ogni lato, che cosa?

Da un lato l'ossigeno che è presente nell'aria, quindi sappiamo che ci sarà sempre.

Da un lato quello che può bruciare, a prescindere che sia un solido, un liquido, un gas ed infine il terzo lato, **il terzo protagonista di un incendio è l'innesco**, quindi qualsiasi fonte di energia in grado di attivare quello che è un fenomeno chimico-fisico che è una combustione. Questa energia potrà essere una scintilla piuttosto che una fiamma, un corpo caldo o qualsiasi altra cosa.

Ora, se parliamo di prevenzione, quindi come non avere fuochi indesiderati a casa nostra, dobbiamo fare in modo che almeno uno dei tre lati non sia presente o comunque non sia presente in una stretta relazione con gli altri lati.

Mi spiego molto semplicemente.

L'ossigeno ovviamente ce l'abbiamo in qualsiasi ambiente di lavoro.

I combustibili cosa potranno essere? Possiamo cominciare a fare una check list in casa, avremo: arredi, tendaggi, divani, plastica e chissà quante altre cose ancora. Non dimentichiamoci del gas che con ogni probabilità abbiamo in casa.

A questo punto dobbiamo andare a fare un'indagine di quello che possono essere gli inneschi all'interno del nostro appartamento, del nostro immobile. Quindi partiamo dai fuochi che abbiamo... se abbiamo dei fuochi cottura in casa, la fiammella del nostro... della nostra caldaia oppure la fiammella che viene da una candela.

Ecco, dovete sapere che c'è una stretta relazione fra quelli che sono gli inneschi e i combustibili e noi dobbiamo fare in modo che determinati inneschi non siano a contatto con quei combustibili.

Mi spiego.

Se noi prendiamo la scintilla di una qualche cosa e la facciamo cadere sul tavolo di legno di casa nostra, cosa immaginate che accada?

Esatto! Assolutamente niente!

Perché? Perché rilascia un'energia tale da non avviare quel tipo di combustione ma non entrerà nei tecnicismi.

Sappiamo benissimo che per far bruciare una tavola di legno abbiamo bisogno di una fiamma, quindi comunque un corpo caldo, che agisca in modo continuo e che perduri nel tempo. Quindi noi dobbiamo andare.... Sappiamo benissimo che la stessa scintilla, se abbiamo una sacca di gas, quindi una perdita di gas all'interno di casa, invece determina un rischio di esplosione.

3

00:04:00,360 --> 00:05:33,400

Allora, nella pratica, cos'è che dobbiamo fare per evitare un incendio?

Partiamo dalla cucina, dove sicuramente abbiamo degli elementi che possono essere un rischio.

Di sicuro quando cuciniamo un qualche cosa e abbiamo dei fuochi alimentati a gas, dobbiamo accertarci sempre che non ci siano canovacci, materiali plastici o qualsiasi altra cosa fusibile o comunque incendiabile, nei dintorni di quella di quell'area lì. E lo stesso vale se noi utilizziamo una candela, che è un innesco.

Devo fare in modo che il combustibile sia lontano, in maniera tale che quel triangolo di cui abbiamo parlato sia pressoché sempre separato.

Non abbiamo solo fiamme libere in casa. Sappiamo anche dalla cronaca che tanti incendi nascono da problemi di natura elettrica.

Quindi da un lato dobbiamo avere degli impianti elettrici, come si dice, fatti alla regola dell'arte ma la cosa importante è sapere questo: tante volte avrai sentito al telegiornale che una fabbrica, un appartamento, ha preso fuoco per un corto circuito; ti faccio una precisazione perché il corto circuito di per sé diventa un rischio di incendio solo se siamo in ambienti particolari, come ambienti con atmosfere esplosive, di certo non a casa nostra.

4

00:05:33,480 --> 00:09:28,960

Il cortocircuito nasce da una lesione del nostro cavo: un cavo del computer, il cavo del frigorifero e il cavo forno a microonde.

Cosa succede? Che i fili di rame che sono all'interno di quel cavo entrano in contatto, quindi c'è una lesione delle guaine, sai no? La gomma, la plastica che riveste il nostro cavo... e quindi una corrente passa da un... La corrente passa da un capo all'altro e forma un arco elettrico.

Avete presente quei micro-fulmini che vediamo anche quando vogliamo accendere il fuoco in cucina?

Ecco, quello è un cortocircuito.

Il punto è che per il nostro quadro elettrico il corto circuito è un'informazione che viene letta da quello che è un interruttore differenziale e che conosciamo gergalmente come "salvavita". Non appena sente quell'informazione, il salvavita scatta.

Questo cosa vuol dire?

Che se il cortocircuito l'abbiamo avuto sul nostro forno a microonde, banalmente scattando la corrente avremo un problema o un danno irreparabile sul forno a microonde ma non l'avvio di un incendio.

E allora quand'è che abbiamo questo problema?

Quando, per una qualche ragione, il salvavita non scatta e perché non dovrebbe scattare?

Può essere che sia un guasto, perché è tanti anni che ce l'abbiamo o può essere che non l'abbiamo mai, passatemi l'espressione, allenato.

Che cosa vuol dire questo?

Che all'interno dell'interruttore ci sono delle parti in rame, il rame lo sanno anche gli antichi che se sottoposto a calore tende a fondersi. Ora, il rame all'interno l'interruttore naturalmente non si fonde ma tende ad aderire ad altre superfici di rame. Nell'istante in cui passa il segnale che è il nostro corto circuito, queste lamelle di rame tendono ad aprirsi, perché l'interruttore nasce con questo scopo, ma questa aderenza data dalla termofusione non permette di completare l'apertura, quindi non si apre il circuito, quindi continua ad arrivare corrente al nostro forno a microonde. È lì che, continuando ad arrivare corrente, continua a scaldarsi il nostro forno... cioè il nostro cortocircuito nel forno e quindi si avvia l'incendio.

Ecco che, stiamo parlando ancora di prevenzione, mantenere in efficienza il nostro quadro elettrico è uno degli aspetti fondamentali.

È molto semplice, non c'è bisogno di essere degli esperti in questa materia, basta che periodicamente, scegli te, due-tre volte l'anno, apri lo sportello del quadro elettrico, osserverai che ci sarà **un piccolo pulsante** di colorazioni diversi bianco, nero, giallo, arancione.... sono questi colori... **con una "T"** in rilievo: è **un tester**.

Premendo quel tester il quadro simula un cortocircuito. Se stacca l'interruttore vuol dire che è tutto funzionante. Riapriamo l'interruttore e continuiamo e dovremo mettere a posto qualche orologio digitale.

Se invece premendo quel tasto non scatta l'interruttore, vuol dire che c'è un problema. Anche premendo il tasto e vedendo che tutto funziona, è un'attività da fare periodicamente. Perché? Perché favoriamo questa... l'apertura di queste lamelle in rame e quindi evitiamo quello che è il fenomeno di aderenza. Quindi un paio di volte l'anno è una raccomandazione che te la do con tutto il cuore!

Parlando sempre di impianti elettrici, bisogna stare attenti a un qualcosa di importante.

5

00:09:28,960 --> 00:11:05,040

Sappiamo che oggi le principali **prese** che troviamo in commercio sono le prese tradizionali a due poli o a tre poli, con la messa a terra in mezzo, e quelle un po' più grosse, chiamate "Schuko".

Ora, cosa succede? Che, a volte, capita che dobbiamo collegare quel tipo di attrezzatura alla presa della corrente ma la spina è Schuko. Non abbiamo adattatori, non abbiamo altri sistemi per collegarlo, e quindi cominciamo a premere forzando la presa. Il punto è che la spina a forza di premere riuscirà ad entrare.

Ma questa difficoltà nell'entrare è dovuta a un semplice fatto, che questi poli, gli spinotti, hanno un diametro che per noi, magari a vista, è anche impercettibile ma più grande delle spine tradizionali.

Questo cosa vuol dire? Che forzando in qualche modo andiamo a lesionare, a rompere l'interno della presa dove ci sono i nostri fili avvitati e quindi con il rame scoperto, con un rischio poi di surriscaldamento, cortocircuiti e altro.

Anche qui, in tema di prevenzione, la raccomandazione è quella di usare degli adattatori o comunque alloggiare le nostre spine Schuko all'interno di prese Schuko. Ecco che queste, nell'ambito domestico, sono quelle piccole precauzioni che ci permettono di essere moderatamente più tranquilli quando parliamo di rischio di incendio.

6

00:11:05,120 --> 00:13:44,520

Se anche con la nostra prudenza... ma dovesse succedere che abbiamo un incendio in casa, come mi devo comportare?

Innanzitutto, immagina: è più pericoloso un incendio in fase di sviluppo in un appartamento con le lampade accese, tutti gli elettrodomestici accesi... quindi, con l'alimentazione o senza alimentazione? Esatto!

Naturalmente la prima cosa da fare, ovviamente se questo non ci mette in pericolo, è andare nel quadro elettrico di casa e tirare giù o l'interruttore generale o, per non sapere né leggere né scrivere, tutti gli interruttori. Di sicuro in questo modo rallenteremo la propagazione dell'incendio.

Secondo aspetto. Il vivo consiglio che ti do è quello di attrezzarti a casa con una coperta antifiama, che sono delle coperte fatte di una fibra che non prende immediatamente fuoco e questo serve soprattutto quando abbiamo incendi che nascono all'interno... per esempio nei contenitori dove riscaldiamo l'olio, la padella, è sbagliatissimo utilizzare l'acqua mentre con una coperta noi andiamo a soffocare l'incendio.

Un'altra raccomandazione è avere, anche se piccolo, un estintore.

Perché?

Ti faccio riflettere su questa cosa: poniamo che cominci a bruciare un qualche cosa, un qualche cosa che genera una fiamma, quindi dobbiamo intervenire in qualche modo. L'istinto naturale è quello di usare l'acqua ma dal momento in cui avvisti quel problema dovrai andare nel tuo bagno, nel tuo terrazzo... insomma, ovunque ci sia un lavello e un secchio a disposizione, dovrai prendere il secchio, metterlo dentro il lavello e aprire l'acqua e attendere che il secchio si sia riempito. In questo tempo, che potrebbe essere di 60 secondi o qualcosa di più, tornerai dove si sta sviluppando l'incendio e vedrai che le fiamme sono aumentate di 2 o 3 volte tanto.

È importantissimo quando abbiamo dei piccoli focolari, in qualsiasi ambiente, quindi compreso casa nostra, intervenire immediatamente.

Dovete sapere che dall'inizio, quindi quello che si chiama un principio di incendio, alla fase di propagazione, dove ormai non possiamo far niente, genericamente passano circa 3 minuti, che sono un battito di ciglia se non sappiamo cosa fare, mentre diventano un'eternità se siamo preparati e con quelle giuste attrezzature.

7

00:13:44,520 --> 00:14:43,480

Tutto quello che vi ho raccontato fa sempre riferimento a quel triangolo di cui abbiamo parlato all'inizio perché, quando noi soffochiamo un focolare, quindi mettiamo la coperta antifiama sopra la padella dove c'è nell'olio bollente che sta bruciando, cosa facciamo? Agiamo sul lato dell'ossigeno in maniera tale da toglierlo dal nostro triangolo.

Se invece intervengo con dell'acqua (attenzione, non sulla corrente!), ecco che agisco sul raffreddamento, quindi agisco sul lato dell'innesco dell'energia.

Un'altra raccomandazione...è l'ultima che ti do in questa sessione... che se sta bruciando un qualche cosa, e se questo non mi mette in pericolo, allontano tutto ciò che è attorno al focolare in maniera tale che non venga investito immediatamente dalle fiamme. Anche in questo caso si agisce sempre sul triangolo del fuoco e, in questo caso, sul lato del combustibile.

8

00:14:43,560 --> 00:15:23,160

Quindi, per arrivare alla nostra conclusione, **il triangolo del fuoco** serve per evitare prevalentemente gli incendi, la sicurezza si fonda sulla prevenzione, e intervenire in caso di piccoli focolari.

Qualora tu non riuscissi a domare l'incendio ricordati sempre che devi fare immediatamente il numero dei soccorsi e evacuare immediatamente l'immobile e, se abiti in un condominio o un ambiente frequentato, avvertire immediatamente anche il vicinato per mettere tutti in sicurezza.